

**1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa****1.1. Identificatore del prodotto:**

Nome commerciale : QUARZO SILVERBOND SA 12 S  
Codice prodotto : 101630, 101631, 101632, 101633, 101634, 12000710  
CAS. N. : 14808-60-7  
EC N. : 238-878-4  
N° di registrazione REACH : Esente secondo l'Allegato V punto 7  
Sinonimi : Farina di silice cristallina, Farina di biossido di silicio, Sabbia di quarzo, Quarzite.

**1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi consigliati:**

Applicazioni principali (elenco non esaustivo): vernice, ceramica, fibra di vetro, adesivi, plastica, sigillanti per gomma, calcestruzzo speciale, lavorazione del silicio, pellet di ferrosilicio e ossido di ferro. Additivo nella produzione di cemento e calcestruzzo. Materiale di flussaggio.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza:**

Andrea Gallo di Luigi s.r.l.  
Via Erzelli, 9 16152 Genova  
Tel. +39 010 6502941  
Web: [www.andreagallo.it](http://www.andreagallo.it)  
Indirizzo e-mail : [info@andreagallo.it](mailto:info@andreagallo.it)

**1.4. Numero telefonico di emergenza:**

Centro antiveneni MILANO – (Ospedale Niguarda) tel. 02-66101029  
Centro antiveneni PAVIA – (IRCCS Fond. Maugeri) tel. 0382-24444  
Centro antiveneni BERGAMO – (Ospedali Riuniti) tel. 800 883300  
Centro antiveneni FIRENZE – (Ospedale Careggi) tel. 055-7947819  
Centro antiveneni ROMA – (Policlinico A. Gemelli) tel. 06-3054343  
Centro antiveneni ROMA – (Policlinico Umberto I°) tel. 06-49978000  
Centro antiveneni NAPOLI – (Ospedale Cardarelli) tel. 081-7472870  
Centro antiveneni FOGGIA – tel. 0881 – 732326  
Centro antiveneni PORDENONE – tel. 0434 – 399698

**2. Identificazione dei pericoli.****2.1. Classificazione della sostanza o della miscela:**

Questo prodotto contiene quarzo respirabile come impurità ed è pertanto classificato come STOT RE1 in base ai criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008, a causa della potenziale generazione di silice cristallina respirabile dispersa nell'aria.

A seconda del tipo di trattamento e uso (ad es. smerigliatura, essiccazione), può generarsi silice cristallina respirabile dispersa nell'aria. L'inalazione prolungata e/o massiccia di polvere di silice cristallina respirabile può causare fibrosi polmonare, comunemente chiamata silicosi. I sintomi principali della silicosi sono tosse e dispnea. L'esposizione professionale alla polvere di silice cristallina respirabile deve essere monitorata e controllata. Questo prodotto deve essere maneggiato con cura per evitare di generare polvere.

**Classificazione:**

PERICOLO – STOT RE1

H372: Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

Questo prodotto contiene più del 10% di quarzo (respirabile)

**2.2. Elementi dell'etichetta:****Pittogramma:**

Avvertenza : PERICOLO

**Indicazioni di pericolo:**

H372: Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

**Consigli di prudenza:**

P260: Non respirare la polvere.

P285: In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale.

**2.3. Altri pericoli:**

Questo prodotto è una sostanza inorganica e non risponde ai criteri per PBT o vPvB in conformità con l'Allegato XIII di REACH.

**3. Composizione / informazioni sugli ingredienti.****3.1 Sostanze:**

Costituente principale:

QUARZO

Quantità : &gt; 99%

N° EINECS : 238-878-4

N° CAS : 14808-60-7

Impurità : Questo prodotto contiene più del 10% di quarzo (respirabile), classificato come STOT RE1.

**3.2 Miscele:**

--

**4. Misure di primo soccorso.****4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:**

Contatto con gli occhi : Risciacquare con abbondanti quantità d'acqua e se l'irritazione persiste rivolgersi a un medico.

Inalazione : Si consiglia di portare all'aperto la persona esposta.

Ingestione : Non sono richieste misure di primo soccorso.

Contatto con la pelle : Non sono necessarie misure speciali di primo soccorso.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:**

Non si osservano sintomi acuti e ritardati.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:**

Non sono richieste azioni specifiche.

**5. Misure antincendio.****5.1. Mezzi di estinzione:**

Non sono richiesti mezzi estinguenti specifici.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:**

Non combustibile. Nessuna decomposizione termica pericolosa.

### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:**

Non sono richieste protezioni antincendio specifiche.

### **6. Misure in caso di rilascio accidentale.**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:**

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

#### **6.2. Precauzioni ambientali:**

Nessun requisito speciale.

#### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**

Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio a spruzzo d'acqua per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria. Indossare dispositivi di protezione personale in conformità con la legislazione nazionale.

#### **6.4. Riferimenti ad altre sezioni:**

Vedere le sezioni 8 e 13.

### **7. Manipolazione e immagazzinamento.**

#### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:**

Evitare di generare polvere dispersa nell'aria. Predisporre una ventilazione di aspirazione adeguata nei posti in cui viene generata polvere dispersa nell'aria. In caso di ventilazione insufficiente, indossare dispositivi per la protezione delle vie respiratorie. Maneggiare i prodotti confezionati con attenzione per evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria. Per consigli sulle tecniche di manipolazione in sicurezza, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso e togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

#### **7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:**

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria e impedire la dispersione da parte del vento durante il carico e lo scarico. Tenere i contenitori chiusi e immagazzinare i prodotti confezionati in modo da evitare la rottura accidentale dell'involucro con dispersione del contenuto nell'aria.

#### **7.3. Usi finali specifici:**

Per consigli su usi specifici, contattare il fornitore oppure controllare nella Guida alle Buone Pratiche a cui si fa riferimento nella sezione 16.

### **8. Controllo dell'esposizione / protezione individuale.**

#### **8.1. Parametri di controllo:**

Rispettare i limiti di esposizione di legge nei luoghi di lavoro per qualsiasi tipo di polvere dispersa nell'aria (ad es. polvere totale, polvere respirabile, polvere di silice cristallina respirabile). Il limite di esposizione professionale (LEP) per la polvere di silice cristallina respirabile è 0,025 mg/m<sup>3</sup> in Italia, misurato come TWA (Time Weighted Average, concentrazione media ponderata nel tempo) su 8 ore.

Per i limiti equivalenti in altri Paesi, rivolgersi a un igienista occupazionale competente o all'ente di ambito.

**8.2. Controlli dell'esposizione:****8.2.1. Controlli tecnici idonei:**

Ridurre al minimo la generazione di polvere dispersa nell'aria. Utilizzare strutture di contenimento dei processi, ventilazione di aspirazione locale o altri sistemi tecnici di controllo per tenere i livelli dispersi nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione. Se le operazioni dell'utilizzatore generano polvere, fumi o nebulizzazione, usare la ventilazione per tenere l'esposizione alle particelle disperse nell'aria al di sotto del limite di esposizione. Applicare misure organizzative, ad esempio isolando il personale dalle aree polverose. Togliere e lavare gli indumenti sporchi.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale:**

- a) Protezione per occhi / volto : Indossare occhiali di sicurezza con protezioni laterali nei casi in cui vi sia il rischio di lesioni agli occhi dovute a penetrazione.
- b) Protezione della pelle : Nessun requisito specifico. Per le mani, vedere sotto. Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. indumenti protettivi, crema barriera).
- c) Protezione delle mani : Per i lavoratori che soffrono di dermatite o con pelle sensibile, si consiglia una protezione appropriata (ad es. guanti, crema barriera). Lavarsi le mani al termine di ogni turno di lavoro.
- d) Protezione respiratoria : In caso di esposizione prolungata a concentrazioni di polvere dispersa nell'aria, indossare un dispositivo per la protezione delle vie respiratorie conforme ai requisiti della legislazione europea o nazionale.

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale:**

Evitare la dispersione da parte del vento.

**9. Proprietà fisiche e chimiche.****9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali:**

- a) Aspetto : solido
- b) Forma dei granuli : angolare
- c) Colore : grigiastro
- d) Odore : inodore
- e) Soglia olfattiva : non pertinente
- f) pH (400 g/l acqua a 20 °C) : 5 - 8
- g) Punto di fusione : > 1610 °C
- h) Punto/intervallo di ebollizione : non applicabile
- i) Punto di infiammabilità : non infiammabile
- j) Tasso di evaporazione : non applicabile
- k) Infiammabilità : non applicabile
- l) Limiti di infiammabilità/esplosività : non infiammabile, non esplosivo
- m) Tensione di vapore : non applicabile
- n) Densità di vapore : non applicabile
- o) Densità relativa : 2 - 3 g/cm<sup>3</sup>
- p) Idrosolubilità : trascurabile
- q) Solubilità in acido fluoridrico : sì
- r) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo /acqua : non applicabile
- s) Temperatura di autoaccensione : non applicabile
- t) Temperatura di decomposizione : non applicabile
- u) Viscosità : non applicabile



- v) Proprietà esplosive : prodotto non esplosivo  
w) Proprietà ossidanti : non applicabile

**9.2. Altre informazioni:**

Nessuna altra informazione.

**10. Stabilità e reattività.****10.1. Reattività:**

Inerte, non reattivo

**10.2. Stabilità chimica:**

Chimicamente stabile

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose:**

Nessuna reazione pericolosa

**10.4. Condizioni da evitare:**

Non pertinente

**10.5. Materiali incompatibili:**

Nessuna particolare incompatibilità

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Non pertinente

**11. Informazioni tossicologiche.****11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici:**

- a) Tossicità acuta : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- b) Corrosione / Irritazione cutanea : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- c) Lesioni oculari gravi / irritazioni oculari gravi : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- e) Mutagenicità delle cellule germinali : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- f) Cancerogenicità : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- g) Tossicità per la riproduzione : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione singola:  
Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) – esposizione ripetuta:  
Questo prodotto contiene quarzo respirabile come impurità ed è pertanto classificato come STOT RE1 in base ai criteri definiti nel Regolamento CE 1272/2008.  
L'esposizione prolungata o massiccia a polvere contenente silice cristallina respirabile può causare silicosi, una fibrosi polmonare nodulare causata dalla deposizione nei polmoni di particelle fini respirabili di silice cristallina.  
Nel 1997, IARC (l'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro) ha dichiarato che la silice cristallina inalata da fonti professionali può causare il cancro ai polmoni nell'uomo. Ha tuttavia sottolineato che non bisognava incriminare tutte le circostanze industriali, né tutti i tipi di silice cristallina. (IARC Monographs on the evaluation of the carcinogenic risks of chemicals to humans, Silica, silicates dust and organic fibres, 1997, Vol. 68, IARC, Lione, Francia.)

Nel giugno 2003, SCOEL (il Comitato scientifico dell'UE per i limiti di esposizione professionale) ha dichiarato che l'effetto principale sull'uomo dell'inalazione di polvere di silice cristallina respirabile è la silicosi. "Esistono informazioni sufficienti per concludere che il rischio relativo di cancro ai polmoni è maggiore nelle persone affette da silicosi (e, a quanto è dato di sapere, non nei dipendenti senza silicosi esposti a polvere di silice nelle cave e nell'industria ceramica). Pertanto, prevenire l'insorgenza della silicosi ridurrà anche il rischio di cancro ..." (SCOEL SUM Doc 94-final, giugno 2003).

Esistono quindi delle prove a sostegno del fatto che il rischio maggiore di cancro sarebbe limitato alle persone che soffrono già di silicosi. La protezione dei lavoratori dalla silicosi dovrebbe essere assicurata rispettando i limiti di esposizione professionale stabiliti dalla normativa esistente e implementando misure aggiuntive di gestione dei rischi, ove necessario (vedere la sezione 16 di seguito).

j) Pericolo in caso di aspirazione : Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

## **12. Informazioni ecologiche.**

### **12.1. Tossicità:**

Non pertinente.

### **12.2. Persistenza e degradabilità:**

Non pertinente.

### **12.3. Potenziale di bioaccumulo:**

Non pertinente.

### **12.4. Mobilità nel suolo:**

Trascurabile.

### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB:**

Non pertinente.

### **12.6. Altri effetti avversi:**

Non sono noti effetti avversi specifici.

## **13. Considerazioni sullo smaltimento.**

### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:**

Residui / prodotti non utilizzati : Ove possibile, il riciclaggio è preferibile allo smaltimento. Possono essere smaltiti in conformità con le normative locali.

Imballaggio : Occorre evitare la formazione di polvere causata dai residui durante la fase di imballaggio e assicurare una protezione idonea per i lavoratori. Conservare gli imballaggi usati in contenitori chiusi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati in conformità con le normative locali. Non è consigliato riutilizzare gli imballaggi. Il riciclaggio e lo smaltimento degli imballaggi devono essere effettuati da una società di gestione dei rifiuti autorizzata.

## **14. Informazioni sul trasporto.**

### **14.1 Numero ONU:**

### **14.2 Nome di spedizione dell'ONU:**

### **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto:**

### **14.4 Gruppo di imballaggio:**

### **14.5 Pericoli per l'ambiente:**

### **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori:**

### **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC:**

Il presente capitolo non trova applicazione.

**15. Informazioni sulla regolamentazione.****15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso	: Nessuna
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006	: Nessuna
Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)	: Nessuna
Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)	: Nessuna
Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:	Nessuna
Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam	: Nessuna
Sostanze soggette alla convenzione di Stoccolma	: Nessuna

**Controlli Sanitari**

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Nessuna informazione disponibile.

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica:**

Esente dalla Registrazione REACH in conformità con l'Allegato V del Regolamento 1907/2006 (punto 7).

**16. Altre informazioni.**

Testo integrale dei simboli di pericolo, indicazioni di pericolo e delle frasi R se menzionato come componente pericoloso al capitolo 3:

Regolamento 1272/2008 CLP

PERICOLO – STOT RE1

Fraasi H

H372: Provoca danni ai polmoni in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH) e s.m.
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP) e s.m.
3. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
4. Regolamento (CE) 830/2015 del Parlamento Europeo
5. Scheda di sicurezza del produttore

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto. Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto. Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

**Sezioni modificate rispetto la versione precedente: TUTTE**



**Materiali di terze parti:** Nella misura in cui materiali non prodotti o non forniti dal produttore sono utilizzati assieme a o al posto dei materiali del produttore stesso, è responsabilità del cliente stesso ottenere, dal produttore o dal fornitore, tutti i dati tecnici e altre proprietà relative a questi e ad altri materiali e tutte le informazioni necessarie in merito ad essi. Non è possibile accettare nessuna responsabilità in merito all'uso del Quarzo Silverbond SA 12 S in associazione ai materiali di un altro fornitore.

**Responsabilità:** Queste informazioni sono le più fedeli alle conoscenze del produttore e sono ritenute accurate e affidabili alla data indicata. Tuttavia, non viene rilasciata nessuna dichiarazione o garanzia in merito alla loro accuratezza, affidabilità o completezza. È di responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità e la completezza di tali informazioni per il proprio uso particolare.

**Formazione:** I lavoratori devono essere informati della presenza di silice cristallina e devono ricevere la debita formazione sull'uso e sulla movimentazione appropriati di questo prodotto, come richiesto dalle normative pertinenti.

**Dialogo Sociale sulla silice cristallina respirabile:** Il 25 aprile 2006 è stato firmato un accordo di dialogo sociale multi-settoriale sulla protezione della salute dei lavoratori attraverso una movimentazione e un uso corretti della silice cristallina e dei prodotti contenenti silice cristallina. Questo accordo autonomo, che ha ricevuto il supporto finanziario della Commissione Europea, è basato su una Guida alle Buone Pratiche. Le disposizioni dell'accordo sono entrate in vigore il 25 ottobre 2006. L'accordo è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea (2006/C 279/02). Il testo dell'accordo e dei suoi allegati, inclusa la Guida alle Buone Pratiche, sono disponibili all'indirizzo <http://www.nepsi.eu> e offrono informazioni e indicazioni utili per la movimentazione di prodotti contenenti silice cristallina respirabile. Su richiesta, sono disponibili riferimenti di letteratura da EUROSIL, l'associazione europea di produttori industriali di silice.

Questo modello di SDS è stato realizzato da EUROSIL sulla base delle informazioni e della documentazione fornite dai membri EUROSIL. I membri EUROSIL potrebbero volerlo usare come guida e base per la creazione di SDS per i propri prodotti. EUROSIL non può dichiarare né garantire la precisione, l'affidabilità o la completezza di questo documento né a membri EUROSIL né a terze parti. È responsabilità dell'utilizzatore verificare l'idoneità, la correttezza e la completezza di queste informazioni per i propri scopi ed è di responsabilità del produttore, dell'importatore e del distributore fornire SDS accurate per i prodotti a base di sabbia di silice che commercializzano.